



ONE D+ TIMES



TSUNAMI A SCUOLA!

Dergano. 18 febbraio 2021. Alcuni ragazzi di prima D dipingono un quadro con l'aiuto del prof. De Bei. In cinque settimane eseguono la perfetta copia su scala più estesa de *La grande onda di Kanagawa*. La riproduzione è tutt'ora appesa sopra la segreteria della scuola. L'opera originale fu realizzata dal 1830 al 1831 circa. Ne esistono varie copie. La maggior parte sono conservate in musei.

La composizione è costituita da tre elementi principali: il mare in tempesta, le barche e il monte Fuji. L'autore Hokusai, con questo quadro, intendeva catturare il sentimento di una nazione costretta a vivere circondata dall'acqua, così come il primordiale terrore dell'uomo per il mare. Può anche voler dimostrare la potenza della natura (oltre a mostrare il monte Fuji).

ARTE IN MINECRAFT

E SE IL TUO PROFESSORE (PER UNA VOLTA) TI CONSIGLIASSE DI GIOCARE AI VIDEOGIOCHI? Ecco: a noi è successo.

Il professor De Bei, di Arte e Tecnologia, ha chiesto ad alcuni ragazzi di 1d di riprodurre i monumenti studiati in storia dell'arte su *Minecraft*. *Minecraft* è un gioco in cui puoi costruire quello che vuoi, dal più umile dei rifugi al più maestoso dei castelli. Quindi, perché non costruire il Partenone di Atene o le piramidi di Giza?



“GRANDE SPETTACOLO IN PRIMA D!”

Mercoledì 3 marzo 2021, Via Amilcare Bonomi, Milano. La classe prima media D della scuola Andrea Mandelli si sta preparando ad una recita sul libro.....

(continua nella pagina di Epica)
“INGLESE IN PRIMA!”

(continua nella pagina di Inglese)



Minecraft™ Java Edition a soli 23,99! Puoi comprare anche Minecraft Dungeons e BedRock Edition

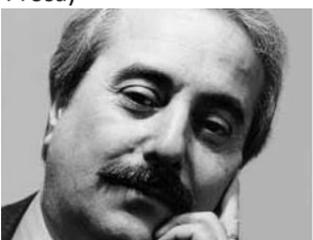
LA MAFIA

Con il termine mafia si

intende un sistema di potere esercitato su un territorio attraverso l'uso della violenza, di commerci illegali e di intimidazione...



(continua nella pagina di Prosa)



LA SINTASSI

VISIVA

IL CERCHIO DI JOHANNES ITTEN



...e non perdetevi:

ARITMETICA+GEOMETRIA = MATEMATICA!

(Continua all'ultima pagina)

SCIENZA, NON MAGIA!

(continua nella pagina di scienze)

POETI SI DIVENTA!

Per iniziare il nostro percorso di Poesia abbiamo visto un video tratto dal film *La tigre e la neve* di Roberto Benigni. In questa scena un pipistrello entra in camera delle due figlie del protagonista che si spaventano molto. Il padre, che di mestiere fa il poeta, fa...

(continua nella pagina di poesia)

Il segno è l'elemento base delle opere artistiche e varia a seconda del tipo di forma artistica. Ma lo sapevi che il punto, che da solo ha poco significato, se associato ad altri punti con grandezze diverse può diventare molto espressivo? I colori sono formati da altri colori che sono detti "primari". Questi, se messi insieme, possono formare

tutti gli altri colori e sono il magenta, il giallo ed il ciano. Questa composizione di colori è rappresentata dal cerchio di Itten.



Lettera "D" in neon di ottima qualità. Costo 9,99euro + 2,50 di consegna.

ebay

POETI SI DIVENTA

Curata da: Mastantuono, Mauro e Lavezzari

Per iniziare il nostro percorso di poesia abbiamo visto un video tratto dal film *La tigre e la neve* di Roberto Benigni. In questa scena un pipistrello entra in camera delle due figlie del protagonista che si spaventano molto. Il padre, che di mestiere fa il poeta, fa uscire il pipistrello con delle parole gentili: "Oh pipistrello, sei tanto bello! Alla tua destra c'è la finestra!". Miracolosamente il pipistrello esce. Questa sequenza ci mostra chiaramente chi è il poeta e qual è la forza della poesia: il poeta è colui che trova le parole giuste per descrivere il mondo e far battere il cuore di chi lo ascolta. Per far capire meglio questo valore della poesia abbiamo analizzato in classe alcuni esempi del poeta Giovanni Pascoli. Riportiamo qui in particolare la poesia *Tuono*.

Il poeta usa alcune parole per farci sentire il tuono come lo sente lui. In particolare sceglie vocaboli in cui ritornano spesso alcune consonanti dal suono duro (che abbiamo evidenziato in grassetto nel testo): r, t, d, b. Ci sono anche altre parole che descrivono dei suoni: "rimareggiò" ricorda il tuono che pian piano svanisce e assomiglia al rumore di un'onda che si infrange. L'orecchio infine è colpito da un ultimo suono inaspettato: il soave canto di una madre che culla il suo bambino spaventato dal tuono. Quest'ora il poeta: non solo ci fa sentire la realtà attraverso le parole, ma ci comunica il suo sentimento di fronte ad essa.



IL TUONO

E nella notte nera come il nulla,
A un **tratto**, col **fragor d'arduo dirupo**
Che frana, il tuono **rimbombò** di **schianto**:
Rimbombò, **rimbalzò**, **rotolò cupo**,
E tacque, e poi rimareggiò rinfranto,
E poi vanì. Soave allora un canto
S'udì di madre, e il moto di una culla.

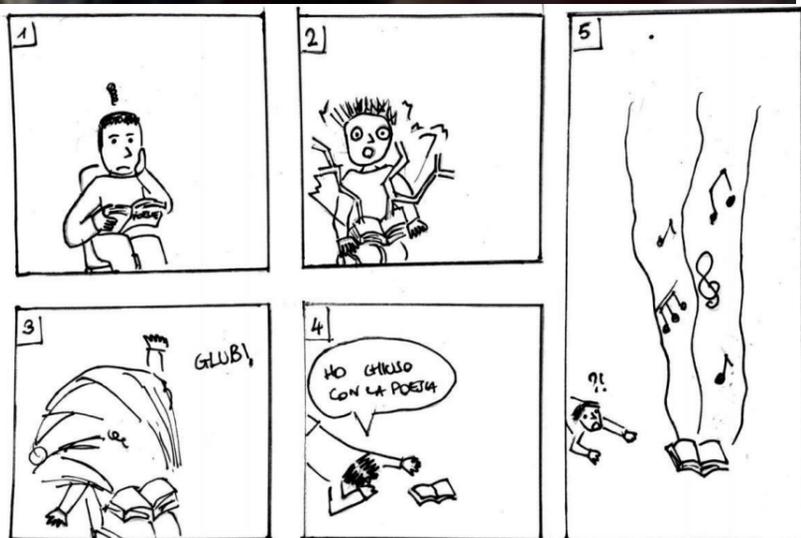
IL LAMPO

E cielo e terra si mostrò qual era:
la terra ansante, livida, in sussulto;
il cielo ingombro, tragico, disfatto:
bianca bianca nel tacito tumulto
una casa apparì sparì d'un tratto,
come un occhio, che, largo, esterrefatto,
s'aprì si chiuse, nella notte nera.

TEMPORALE

Un bubbolio lontano...

Rosseggia l'orizzonte,
come affocato, a mare;
nero di pece, a monte,
stracci di nubi chiare,
tra il nero un casolare,
un'ala di gabbiano.



E ADESSO...
2 RISATE
POETICHE!



Le pagine d'oro

Per questo mi chiamo Giovanni

A scuola abbiamo iniziato il lavoro delle **Pagine d'oro** che consisteva nel leggere a casa un libro proposto dal professore e scegliere la propria parte preferita e di trascriverla. Uno dei libri che ci è piaciuto di più è stato **Per questo mi chiamo Giovanni** di Luigi Garlando, che racconta la vita di **Giovanni Falcone**.



INTERVISTA A LUIGI GARLANDO

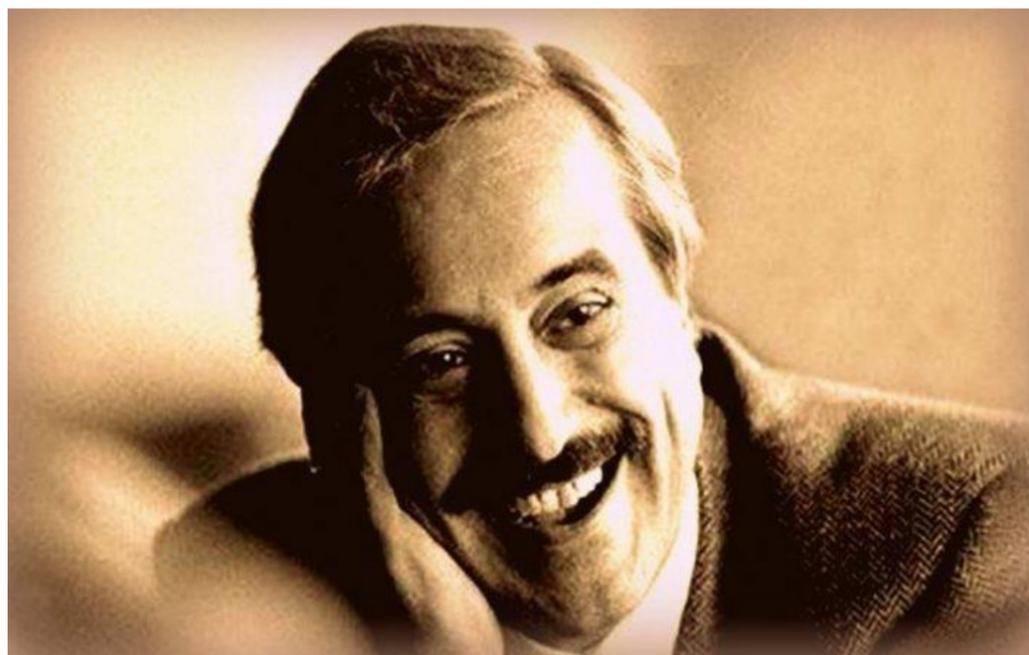
- Perché ha scelto di raccontare e scrivere la vita di Giovanni Falcone?
Ho scelto di raccontare e scrivere la vita di Giovanni Falcone perché è un buon esempio da dare ai miei lettori sia come esperienza di vita che come insegnamento per la vita quotidiana.
- Qual è il messaggio che vorrebbe che i suoi lettori capissero dal suo libro?

GIOVANNI FALCONE

Giovanni Falcone nasce il 18 maggio 1939 a Palermo e muore il 23 maggio 1992.

Fin da bambino è sempre stato molto **coraggioso**. Ad esempio, al momento della sua nascita, al contrario degli altri bambini, non ha versato neanche una lacrima.

Giovanni non si arrendeva di fronte alle difficoltà, era un uomo **forte**, coraggioso, **determinato**, **onesto** e **pronto a rischiare la propria vita** per difendere la sua terra, la Sicilia, dalla **mafia**. In più non ha voluto avere figli per non lasciarli orfani e quindi ha fatto un grande sacrificio.



Il messaggio che vorrei che i miei lettori capissero dal mio libro è che le buone azioni e le idee fanno del bene al mondo e, come dice Giovanni Falcone: "Gli uomini passano, ma le idee restano".

- Quando secondo lei Giovanni ha avuto più paura?

*Secondo me Giovanni ha avuto più paura quando l'hanno **obbligato a stare chiuso in casa** perché poteva essere ucciso in ogni momento. Aveva una **vita molto pesante**, ad esempio aveva sempre la scorta, stava in una casa munita di vetri antiproiettili e **non poteva mai avere una vita normale**, e quelle poche volte che ci riusciva era felicissimo.*

- Qual è per lei l'episodio più bello della vita di Giovanni?

Nella vita di Giovanni per me ci sono molti episodi belli, ma uno in particolare è quello in cui Giovanni riesce a fare condannare il "Mostro" nel "Palazzaccio" della Giustizia di Palermo, che è un grande "scatolone" fatto di marmo e di cemento con una lunga scalinata davanti e con due specie di scivoli ai lati.

Giovanni dopo aver messo in gabbia il "Mostro" mostra a tutti che esisteva veramente e che non era solo uno ma aveva tantissime facce e corpi che gli impedivano di finire la sua impresa, la mafia.

La mafia

Che cos'è?

Con il termine mafia si intende un sistema di **potere sul territorio esercitato attraverso l'uso della violenza, dell'intimidazione e di commerci illegali**.

La mafia viene definita come un sistema di potere che ha due strumenti per continuare a vivere e a crescere:

1. I guadagni delle **attività illegali**.
2. Il consenso della popolazione e la **corruzione di funzionari, pubblici, istituzioni dello stato e politici**.
3. Omertà o legge del silenzio: si mantiene il **silenzio sul nome dell'autore di un delitto**. "Fare la spia" è il disonore più grande.





Lo Hobbit

Quest'anno abbiamo iniziato a leggere un libro, **Lo Hobbit**. Questo libro racconta di Bilbo Baggins, uno hobbit che è molto pigro, ma poi grazie ad una avventura e ad degli amici **cambia**.

Bilbo è uno hobbit abituale, sempre con il bastone da passeggio e la pipa accesa. Apprezza molto le visite, però non quelle inaspettate. Il carattere di Bilbo all'inizio del libro si deve al padre, un Baggins.

I Baggins sono hobbit molto rispettati

dalla gente, a cui non piacciono le avventure e le esperienze pericolose. Mentre i Tuc, ovvero la famiglia dalla parte della madre, sono molto avventurieri e coraggiosi.

Bilbo durante un'avventura inaspettata farà emergere il suo lato Tuc, però il suo lato Baggins durante l'avventura non sparirà del tutto.

Bilbo ha passato momenti belli e brutti, ma alla fine, grazie ai nani, suoi compagni d'avventura e fedeli amici, e a Gandalf, uno stregone molto importante per lui, ha sempre trovato il coraggio per

affrontare le difficoltà e sconfiggere la paura.

Il libro è stato molto bello, ci ha insegnato il valore dell'amicizia, della fedeltà e il bello di fare e provare esperienze nuove.

Questa lettura è stata anche molto bella perché era molto avventurosa, ricca di emozioni e piena di scoperte.

Lo hobbit è un libro che consigliamo a tutti, soprattutto per quelli che amano le avventure e i viaggi.

Lo consigliamo anche alle persone che hanno bisogno di dare importanza al valore dell'amicizia.

Una risata con gollum



Lavoro in classe:

In classe abbiamo fatto anche un lavoro di sottolineature usando dei colori e sottolineando le parti importanti. Ogni personaggio aveva il suo colore. In classe mentre leggevamo il prof dava dei ruoli per interpretare un personaggio.

Abbiamo fatto un lavoro di riscrittura, ovvero immedesimarci nei personaggi del libro e riscrivere un capitolo raccontando emozioni e pensieri



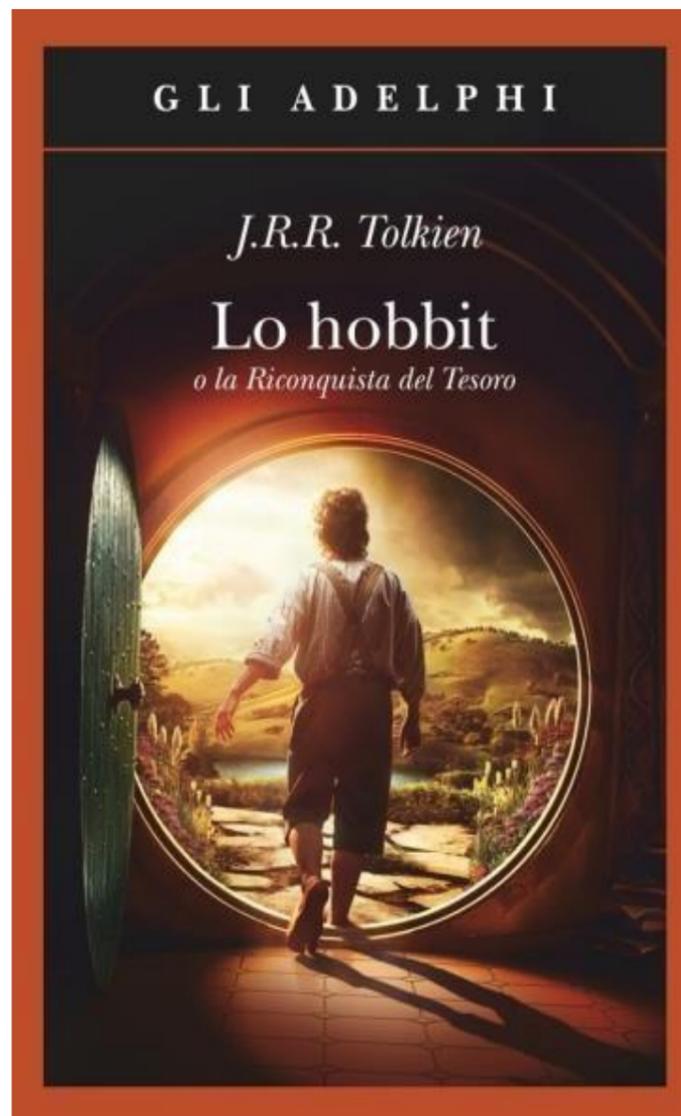
Le riscritture non vengono fatte per ogni capitolo ma solo nei capitoli in cui il carattere di Bilbo emerge di più. Le riscritture vengono fatte anche in prima persona. È un lavoro un po' complesso, ma molto bello. Ci aiuta a imparare a scrivere correttamente e a esprimere le nostre emozioni attraverso la scrittura.

ESEMPI DI RISCITTURE

“Mi accorsi che in quest'avventura ero cambiato: ero diventato più maturo, più forte, molto più coraggioso, mi sapevo controllare e mi accorsi anche che, al contrario di prima, pensavo prima di agire!”

“Sono cambiato grazie all'avventura. Ad esempio: non fare sempre le solite cose mi potrebbe aver aiutato a variare le mie attività. Come quando esco per fare un giro; prima camminavo lentamente con il bastone da passeggio sottobraccio, ora, che sono in forma, faccio anche qualche corsetta!”

“Il mio sguardo, poi, finì sulla spada che avevo appeso sopra al caminetto e sulla cotta di maglia che avevo ben posizionato all'ingresso. Quindi pensai ai miei compagni di avventura, i nani, e al carissimo Gandalf, il mio stregone preferito. Quando stavo con loro ero felice e stavo bene, anche se qualche volta ci imbattemmo in qualche inconveniente”.



LE BASI DELL'INGLESE

Quest'anno, in prima media, abbiamo affrontato il *present simple* e il *present continuous*. Il *present simple* serve per comunicare in inglese. Le regole di questi tempi verbali spiegano come scrivere e pronunciare i verbi correttamente, come coniugarli e anche come riuscire a formare frasi di senso compiuto. Una volta imparate, per esempio, puoi fare amicizia con bambini stranieri, oppure leggere dei libri non troppo complessi in inglese.

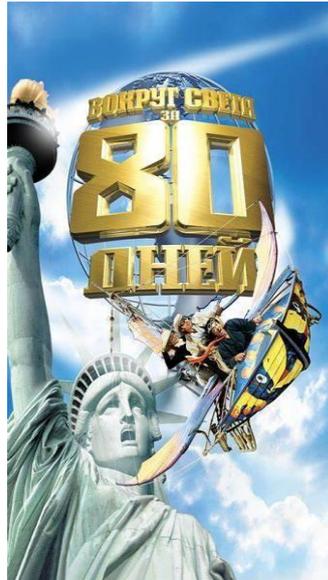
Abbiamo scelto di parlare proprio del *present simple* e del *present continuous* perché sono i due argomenti più complessi della prima media.

Short Books... Big stories!

1) AROUND THE WORLD IN 80 DAYS UN VIAGGIO CONTRO IL TEMPO

Around the world in 80 days è un libro che parla di una grande scommessa fra persone ricche. La scommessa consisteva nel fare il giro del mondo in 80 giorni.

La composizione di questo libro è molto semplice perché al posto di avere un testo ci sono i fumetti che aiutano a capire meglio la storia.



2) MOBY-DICK UN'AVVENTURA DA SCOPRIRE

Moby-Dick è un libro che parla di un'avventura sul mare, che poi si trasforma in un viaggio alla ricerca di una sola balena: la balena bianca, *Moby-Dick*.

Questo libro rispetto al primo (ovvero *AROUND THE WORLD IN 80 DAYS*) era più complicato, perché nel primo c'erano i fumetti che erano associati al testo facevano capire bene la storia. Mentre nel secondo il testo era scritto con un sistema più scorrevole e per ogni capitolo c'erano delle domande. Nel mentre che leggevamo i libretti, andavamo avanti con il programma e quindi nelle risposte potevi anche scrivere con gli argomenti imparati.



COMMENTO

Questi libretti sono molto utili per un primo approccio all'inglese perché, senza accorgertene e (quasi) divertendoti, puoi apprendere le basi dell'inglese. Grazie a questi libretti puoi migliorare la padronanza della lingua. Questo percorso ci ha aiutato molto e ci ha anche molto predisposti alla lettura.

3) SHERLOCK HOLMES

Sherlock Holmes è un libro giallo che parla di un famoso investigatore che risolve dei misteri insieme al suo amico fidato e collega Watson.

Questo racconto era più complicato degli altri due, perché non avevamo nessun testo sotto, ma dovevamo ascoltare e capire la storia con gli audio.

Sherlock Holmes è piaciuto a molti di noi perché ascoltandolo ci siamo immersi nella storia, diventando anche noi investigatori risolvendo il caso con le indicazioni date.

PER LE VERE FATE...



LA POLVERE MAGICA PER...VOLARE!!!!

Oggi shopping...

Per veri lupi
di mare!



Grande spettacolo in prima D

1. Introduzione al lavoro

Mercoledì 3 marzo 2021, Via Amilcare Bonomi, Milano.

La classe prima media D della scuola Andrea Mandelli si sta preparando ad una recita sul libro primo dell'*Iliade*, l'affascinante storia scritta dal grande poeta Omero degli ultimi cinquanta giorni della disastrosa e lunga guerra di Troia. La recita consiste nell'immedesimarsi nei personaggi principali del litigio fra i più grandi guerrieri greci: Achille, re di Ftia, isola vicino alla costa della penisola balcanica, ed Agamennone, re dei Micenei. C'è anche il coro, un narratore dalle grandi abilità poetiche. Era anche rappresentata la grande dea Minerva, la divinità greca della lealtà, della saggezza e delle strategie. Crise, il sacerdote del dio Apollo, è un altro personaggio che compare nella recita. Una parte molto significativa è il Proemio. È l'inizio di questa grande storia, è il momento in cui il nostro amico Omero chiede aiuto alle dee della poesia: le Muse. Si vede quindi che anche un genio come lui deve chiedere aiuto a delle dee per scrivere questa fantastica storia.



2. Intervista ad alcuni attori

Intervistati:

Degood Joseph: dopo una carriera di quattro anni come ballerino, si è ritirato e ora frequenta la scuola Andrea Mandelli.

Mauro Giovanni: ragazzo con una grande carriera da calciatore iniziata nel 2014. Ora frequenta anche lui la scuola Andrea Mandelli.

Perenzoni Erica: suonava il pianoforte alla scuola Achille Ricci. Ora frequenta la scuola Mandelli.

Fieramonti Francesca: batterista da sette anni alla Accademia Ambrosiana. Ora frequenta la scuola Andrea Mandelli.

Salgarollo Sofia: arpista da due anni al Conservatorio. Ora frequenta la scuola Andrea Mandelli.

INTERVISTA

1. Che cosa vi ha appassionato fin dall'inizio dell'idea della recita?

Sofia: All'inizio l'idea della recita mi ha appassionato perché mi piace molto imparare a memoria dei versi per poi recitarli.

Erica: Ero felice di fare una recita sul litigio tra Agamennone e Achille, perché quest'anno *Iliade* mi ha sempre ispirato.

Francesca: Dell'idea della recita fin dall'inizio mi ha appassionato il dover imparare a memoria dei pezzi molto belli e significativi. Mi è anche piaciuto averlo fatto con i miei amici e compagni.

Joseph: Mi ha conquistato l'idea di immedesimarmi in un personaggio del mito greco.

Giovanni: Mi ha appassionato l'idea di recitare che è una cosa che mi piace moltissimo.

2. Come vi siete sentiti durante il grande momento?

Sofia: Durante la recita mi sono sentita un po' agitata, anche se ero molto felice di poterla fare.

Erica: Ero molto in ansia, ma alla fine è andata bene.

Francesca: Durante il grande momento ero un po' in ansia per l'idea di dover recitare davanti a tutta la mia classe. Ero anche molto felice perché mi piaceva l'idea di farlo con i miei amici e compagni.

Joseph: Ero agitato ed emozionato.

Giovanni: Ero felice perché ormai tutto era passato, ma anche agitato di perdermi in qualche verso.

3. Eravate felici di interpretare il vostro personaggio?

Sofia: Sì, io ho interpretato il coro e mi è piaciuto molto perché avevo un ruolo per cui potevo fare un po' il punto di quello che stava accadendo.

Erica: Interpretare Minerva e Crise mi è piaciuto molto perché sono due personaggi che mi piacciono perché sono molto saggi.

Francesca: Io ero felice di interpretare il coro perché avevo l'opportunità di recitare dei pezzi davvero belli, per esempio, il Proemio, la discesa di Apollo e altre bellissime cose.

Joseph: Sì era molto interessante ed anche divertente immedesimarmi nel punto di vista di Agamennone. Mi piaceva l'idea di fingere di essere un'altra persona e di parlare in modo diverso.

Giovanni: Sì, anche se desideravo tanto fare Achille, ma alla fine ero molto contento.

4. Alla fine, eravate contenti del vostro lavoro?

Sofia: Sì, ero contenta del mio lavoro perché anche se sapevo che potevo fare meglio avevo studiato con piacere e mi è piaciuto esporre quello che ho imparato.

Erica: Ero molto soddisfatta del mio risultato, ma potevo fare di meglio.

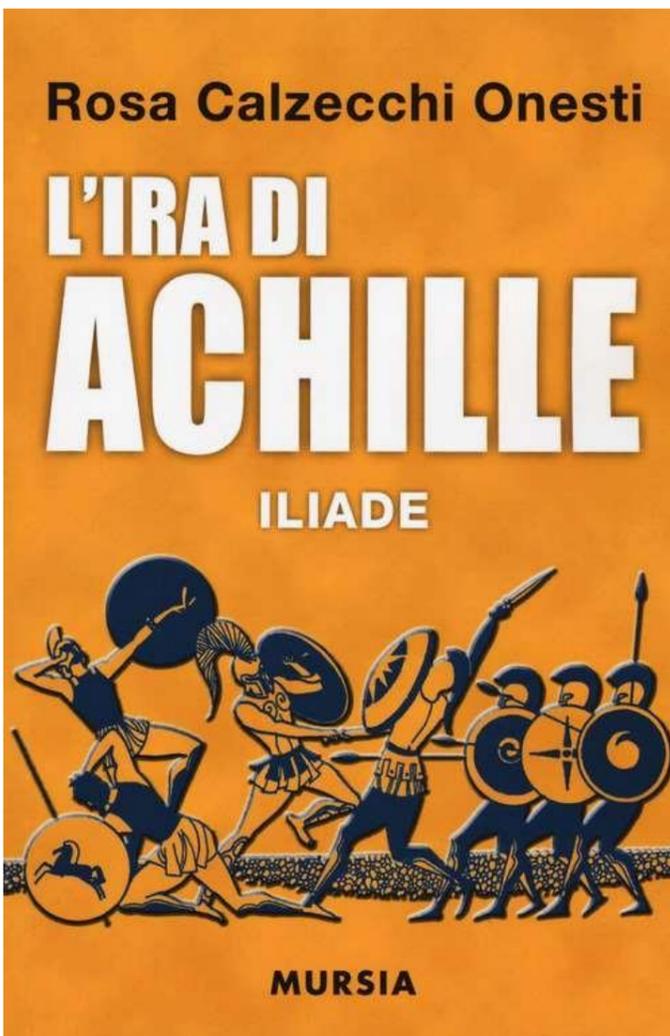
Francesca: Alla fine, ero molto felice del risultato ottenuto perché sapevo di essere piaciuta alla classe.

Joseph: Sì.

Giovanni: Ero felice perché avevo dato il massimo di me stesso e sapevo che avevo dato una bella impressione agli altri.

5. Come vi siete preparati in classe?

Tutti: Abbiamo prima di tutto fatto la parafrasi, ovvero abbiamo sostituito le parole che non capivamo e abbiamo cambiato l'ordine delle parole. Successivamente, a casa, abbiamo ripetuto più volte sia la parafrasi che il testo originale.



Scienza, non magia...

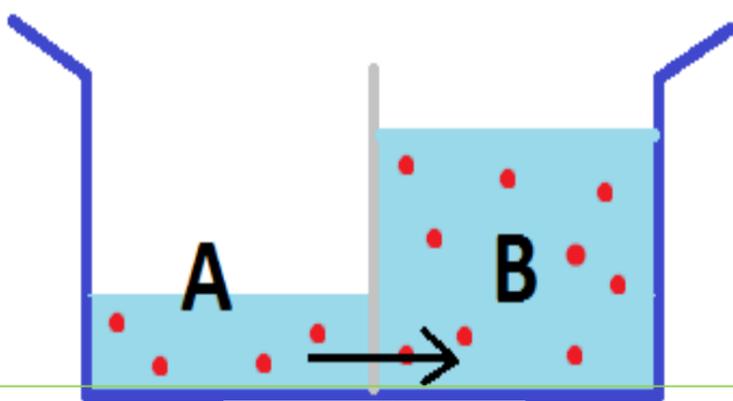
OSMOSI:

Anche tu da molto tempo ti stai chiedendo perché le tue mani dopo un lungo bagno raggrinziscono? Qui troverai la risposta a quella trasformazione che poco fa ti sembrava solo magia. Dentro al tuo corpo avviene un processo di nome osmosi: l'osmosi è un processo che fa entrare o uscire l'acqua dalle cellule per stabilire un equilibrio di concentrazione fra l'ambiente interno e quello esterno.

L'acqua del mare ha una concentrazione di sali molto più alta delle nostre cellule, quindi l'acqua esce dalle nostre cellule per cercare di equilibrare la concentrazione di sale tra il corpo e il mare.



LE
RISATE
DELLA
SCIENZA
!



COMPRA ANCHE TU
QUESTO TERMOSCOPIO
PER SCOPRIRE IL MISTERO
DELLA DENSITA'

INTERVISTA ALLA FOGLIA:

Buongiorno foglia

Buongiorno

Cosa fai nella vita?

Beh nella mia vita produco il glucosio per tutta la pianta.

Di che tipo di pianta sei?

Sono di un pino, e ho caratteristiche speciali per resistere all'inverno.

In che senso?

Sono una foglia aghiforme, non ho la pagina superiore e inferiore come le altre foglie. Così quando nevicava la neve non si accumula e io riesco a fare la fotosintesi.

Cavoli, molto ingegnosa questa foglia. Bene, adesso arriva per noi l'inviato che sta intervistando un albero.

Buongiorno a tutti sono qui con l'albero.

Salve sono l'albero.

Che cosa usi per trasportare l'acqua alle foglie?

Io uso i vasi legnosi, tante cellule morte messe una sopra l'altra a formare piccoli canali dentro cui l'acqua sale per capillarità.

E il glucosio come lo porti?

Con i vasi cribrosi porto il glucosio dalle foglie al resto della pianta.



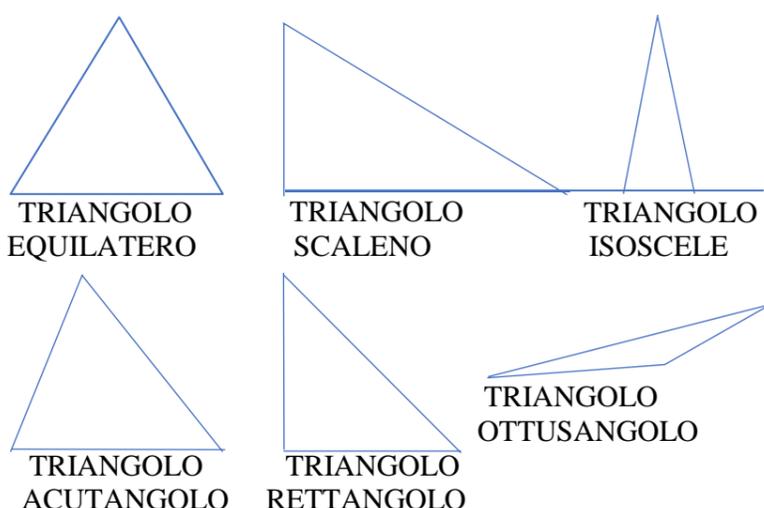


GEOMETRIA

I triangoli

L'argomento che abbiamo iniziato a maggio sono i triangoli. Finito l'argomento precedente, gli angoli, molti non volevano incominciare il nuovo argomento: i temuti triangoli. Anche se con alcune difficoltà, ne stiamo comunque venendo fuori bene.

E ora...un po' di teoria!!!



- Triangolo equilatero = tutti i lati uguali
- Triangolo scaleno = tutti e tre i lati diversi
- Triangolo isoscele = due lati uguali e uno diverso

- Triangolo acutangolo = tutti i suoi tre angoli sono acuti
- Triangolo rettangolo = ha un angolo retto
- Triangolo ottusangolo = ha un angolo acuto



A cosa ti serve scrivere sul quaderno di matematica se hai un libro a soli

25, 20 \$.



ARITMETICA

Potenze e fattori primi: dall'impossibile al...

Non c'è che dire: questo argomento è stato uno dei più belli ed impegnativi dell'esperienza di aritmetica della 1D. È stato però anche un periodo molto faticoso per i nostri amici perché durante le lezioni sulla scomposizione in fattori primi la DaD decise che era il momento di abbattersi su tutte le prime. Ma ora non parliamo degli incidenti di percorso: atteniamoci a descrivere in principio le parti belle. Era una lezione di aritmetica come tante e, chi più chi meno, tutti in classe speravano di andare avanti con dei semplici esercizi sulle espressioni. Purtroppo per loro però avevano appena fatto la verifica su di esse ed il prof. entrò con un'idea diversa: iniziare un nuovo argomento. Senza dover neanche stare a dirlo, avrete già capito tutti la reazione dei nostri cari alunni: disappunto generale. Nessuno si voleva mettere a studiare delle nuove definizioni avendo appena fatto quelle sulle espressioni, ma il prof. non permise obiezioni. Iniziarono subito con la parte teorica del nuovo argomento: le potenze. Il percorso fu piuttosto travagliato all'inizio perché nessuno sembrava intenzionato a capirle o anche solo a studiarle. Sta di fatto che, però, piano piano divennero familiari alla classe. Lo step successivo fu quello di "infilare" le potenze nelle precedenti espressioni, ma non fu un grosso problema. La scomposizione in fattori primi fu introdotta un po' dopo, ma quello che si era imparato con le potenze non fu dimenticato: all'inizio fu abbastanza semplice il lavoro, ma la DaD decise di dover mettersi in mezzo, come aveva già fatto l'anno scorso. In DaD la noia era quasi mortale, ma appena tornati a scuola fu tutto più facile. Gli esercizi tornarono protagonisti e la teoria si dimostrò non poi così complessa. Questo argomento ha unito in armonia quelli precedenti: non che sia facile, ma è proprio questo il bello, cioè potersi appassionare a qualcosa anche di molto difficile, ma che ti può aiutare. Risultato: più di un ottimo.

FACCIAMOCI 2 0 anche D + RISATE!

“Come mai non si può corrompere un angolo di 90 gradi?”
Perché è retto!